



# CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

Prot. 1767/2021/I

Il Primo Presidente

Visto e richiamato il provvedimento in data 28 aprile 2021, prot. n.892/2021/I, con cui, in relazione all'emergenza pandemica da COVID19, sono state prorogate fino al 31 luglio 2021 le misure volte a regolamentare l'accesso ai servizi e la loro fruizione da parte degli utenti;

Visto il decreto legge 23 luglio 2021, n.105, recante "*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche*" ed in particolare:

- l'art.1, comma 1, che in considerazione del rischio sanitario connesso al protrarsi della diffusione degli agenti virali da COVID-19, dispone la proroga dello stato di emergenza fino al 31 dicembre 2021;
- l'art.7 – "*Misure urgenti in materia di processo civile e penale*", che prevede la proroga fino alla data del 31 dicembre 2021, delle disposizioni sotto indicate, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID19:
  - o articolo 221, commi 3, 4, 5, 6, 7, 8, e 10 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;
  - o articolo 23, commi 2, 4, 6, 7, 8, primo, secondo, terzo, quarto e quinto periodo, 8-bis, primo, secondo, terzo e quarto periodo, 9, 9-bis, 10 del decreto-legge 28 ottobre 2020 n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176;
  - o articoli 23-bis, commi 1, 2, 3, 4 e 7, e 24 del decreto legge citato al punto 2;
- l'art.12 che, fatto salvo quanto diversamente disposto dal medesimo decreto, dispone l'applicabilità dal 1° agosto al 31 dicembre 2021 delle misure di cui al d.P.C.M. in data 2 marzo 2021;

Visto l'art.263 del decreto legge 19 maggio 2020, n.34, convertito con modificazioni dalla legge di conversione 17 luglio 2020, n.77, e ss.mm.ii.;

Visti e richiamati i provvedimenti che sono stati sin qui emanati al fine di elevare il livello di protezione di chi a vario titolo opera in Corte;

Visto il "Protocollo di intesa per la digitalizzazione degli atti nei processi civili davanti alla Corte di cassazione" sottoscritto il 27 ottobre 2020 con la Procura generale presso la Corte di cassazione, il C.N.F. e l'Avvocatura dello Stato, e le successive modificazioni e integrazioni in data 18 novembre 2020 e 7 aprile 2021;

Visto il decreto legge 28 ottobre 2020, n.137/2020, convertito con modificazioni dalla legge n.176/2020, ed in particolare gli artt.23, 23-bis e 24;

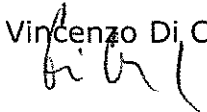
Visto il provvedimento in data 27 gennaio 2021 del Direttore generale dei sistemi informativi automatizzati relativo all'avvio per il settore civile, a partire dal 31 marzo 2021, del deposito telematico facoltativo a valore legale degli atti processuali e dei documenti da parte dei difensori delle parti;

Considerato che l'attuale contesto di rischio impone di prorogare ulteriormente le disposizioni organizzative concernenti l'accesso ai servizi di cui al provvedimento del 28 aprile 2021 sopra chiamato, con riserva di apportare eventuali modifiche e integrazioni in relazione all'evolversi della situazione emergenziale;

DISPONE

l'efficacia del provvedimento citato in premessa datato 28 aprile 2021, prot. n.892/2021/I, recante misure volte a regolamentare l'accesso ai servizi, è prorogata fino al 31 dicembre 2021.

Roma, 28 luglio 2021

Il Dirigente  
Vincenzo Di Carlo  


Il Primo Presidente  
Pietro Curzio  
